

■ Solvency II

Nell'ambito del progetto Solvency II, lo scorso 21 dicembre la Commissione Europea (www.ec.europa.eu) ha reso disponibile per la pubblica consultazione le specifiche tecniche del prossimo studio di impatto quantitativo, Quantitative Impact Study 4 (QIS 4), che, ricordiamo, verrà condotto nel periodo compreso tra aprile e luglio 2008.

Il termine della pubblica consultazione è stato fissato per il 15 febbraio prossimo.

Il pacchetto per la consultazione del QIS 4, disponibile anche sul sito dell'ANIA nella sezione Bilanci e Borsa, è costituito da quattro documenti:

- una cover note che delinea il processo di consultazione del QIS 4 e le modalità per parteciparvi;
- una bozza di Call for Advice, che dovrebbe essere pubblicata nel marzo 2008, con cui la Commissione Europea chiede al Ceiops (www.ceiops.eu) di svolgere il QIS 4. Sono infatti descritti, all'interno del documento, gli obiettivi, i partecipanti e la tempistica relativi al QIS 4, nonché i contenuti del relativo report finale che dovrebbe essere pubblicato nel novembre 2008;
- le specifiche tecniche che sono state articolate in 6 sezioni: 1. Valutazioni di attività e passività; 2. Fondi propri; 3. SCR - Standard formula; 4. SCR - Modelli interni; 5. Minimum Capital Requirement (MCR); 6. Gruppi.
Le specifiche tecniche sono state elaborate considerando quanto emerso dal QIS 3 in termini di risultati e osservazioni dei partecipanti ritenute di maggiore rilievo;
- un questionario sul rischio operativo.

Sono inoltre disponibili altri due documenti di rilievo: un elaborato sul MCR e uno sulle proxies.

Le principali aree sulle quali la Commissione Europea auspica di avere commenti sono:

- le semplificazioni, proposte nelle specifiche tecniche, per il calcolo delle riserve tecniche e dell'SCR in termini di adeguatezza e praticabilità nonché per quanto concerne l'uso di parametri specifici delle imprese;
- i gruppi. Ricordiamo, infatti, che il QIS 4 rappresenta solamente il secondo studio di impatto quantitativo per il requisito di capitale calcolato a livello di gruppo;
- i modelli interni in termini di confrontabilità con la formula standard e grado di sviluppo nelle diverse compagnie.

Si segnala inoltre che la Commissione Europea ha, anche, evidenziato che esistono aree che necessitano di essere ulteriormente sviluppate o dove, comunque, devono essere ancora fatte scelte importanti; in particolare ha indicato il Minimum Capital Requirement, la misura del rischio azionario e la valutazione degli elementi del capitale disponibile.